

Comune di Vogogna (provincia di Verbania)

VOGOGNA
BORGO CITTA' TERRITORIO

CONCORSO DI IDEE

Bando

1 Comune di Vogogna – via Nazionale 150 – 28805 VOGOGNA (VB)

RUP: Geom. Patrizia Guglielminpietro

Web www.comune.vogogna.vb.it

e-mail concorsoideevogogna@gmail.com

2 Oggetto del concorso è il raggiungimento di una percezione di unitarietà tra il Borgo, pregevole centro storico meta di turismo culturale, e la parte bassa della città sviluppatasi negli anni più recenti e in modo disordinato lungo l'arteria principale.

All'interno del contesto urbano sono stati individuati quattro temi oggetto di progettazione puntuale, quali importanti nodi attorno ai quali sviluppare l'idea complessiva.

Il Comune di Vogogna, in collaborazione con l'*Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Novara VCO* e l'*Ufficio Concorsi della Fondazione dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Torino*, intende selezionare la migliore proposta usando lo strumento del concorso per poter affidare l'incarico di progettazione ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

3 Concorso di idee, a procedura aperta in forma anonima, articolata in un unico grado ai sensi dell'art. 108 D.lgs 163/2006.

4 La partecipazione al concorso è aperta a tutti i soggetti di cui agli artt. 90 comma 1 lettere d) e) f) f bis) g) h) e 108 D.Leg. 163/2006 e s.m.i.

5 Il bando e il disciplinare sono pubblicati sul sito www.comune.vogogna.vb.it. Il bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché per estratto su due quotidiani a rilevanza nazionale e su due quotidiani a maggiore diffusione locale (Art.66 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.).

6 Le modalità di partecipazione al sopralluogo sono definite alla pagina internet del concorso. La partecipazione al sopralluogo guidato è facoltativa.

7 Quesiti scritti devono pervenire, esclusivamente a mezzo e-mail entro e non oltre le ore 12:00 del 14 gennaio 2013.

8 Le proposte devono essere sviluppate seguendo le indicazioni fornite nella parte A e B del disciplinare. Gli elaborati vanno presentati entro e non oltre le ore 12:00 del 15 febbraio 2013.

9 La commissione giudicatrice assegna un punteggio complessivo (massimo punti 100) esaminando le candidature in base ai seguenti criteri:

1. oggetto: Ambito allargato

Criterio di valutazione: qualità dell'inserimento paesistico dell'intervento, rapporto con il contesto urbano esistente e con le proposte per l'Ambito Ristretto.

punti: max 30

2. oggetto: Ambito ristretto

criterio di valutazione: qualità delle proposte sotto il profilo urbanistico, paesaggistico ed architettonico

punti: max 50

3. oggetto: Sostenibilità dell'intervento

criterio di valutazione: individuazione di soluzioni tecniche volte a garantire una significativa riduzione del consumo di risorse e dei carichi ambientali. Realizzabilità dell'opera ed economia di manutenzione

punti: max 20

10 L'Ente banditore dispone per i premi dell'importo complessivo di Euro 13.000,00 lordi, così suddivisi:

- primo classificato € 6.000,00 (euro seimila/00);

- secondo classificato € 4.000,00 (euro quattromila/00);

- terzo classificato € 3.000,00 (euro tremila/00).

Data di trasmissione del bando alla G.U.C.E. 30.10.2012

Firma

Il Responsabile Unico del Procedimento

Comune di Vogogna (provincia di Verbania)



VOGOGNA

BORGO CITTA' TERRITORIO

*"Un paese vuol dire non essere soli,
sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo,
che anche quando non ci sei resta ad aspettarti."*
[Cesare Pavese, *La luna e i falò*]

CONCORSO DI IDEE

Disciplinare

- Parte A Condizioni generali per il concorso
Parte B Oggetto del concorso. Approfondimenti

Calendario delle scadenze

Data di trasmissione del bando alla G.U.C.E.	30 ottobre 2012
Quesiti scritti entro	14 gennaio 2013 h. 12,00
Consegna elaborati entro e non oltre	15 febbraio 2013 h. 12,00

Il calendario di svolgimento del concorso è suscettibile di modifiche; l'Ente banditore potrà eccezionalmente prorogare o modificare i termini delle scadenze allo scopo di conseguire un vantaggio per il miglior esito del concorso. Sarà data tempestiva comunicazione ai partecipanti di eventuali variazioni, attraverso il sito www.comune.vogogna.vb.it

Parte A Condizioni generali per il concorso

- A 1 Ente banditore
- A 2 Responsabile del Procedimento
- A 3 Programmazione e coordinamento del concorso
- A 4 Tipologia di procedura
- A 5 Fonti normative di riferimento
- A 6 Individuazione del sito
- A 7 Obiettivi del concorso
- A 8 Sopralluogo guidato
- A 9 Condizioni di partecipazione
- A 10 Incompatibilità e cause di esclusione
- A 11 Documentazione integrante il bando
- A 12 Quesiti scritti
- A 13 Elaborati richiesti
- A 14 Documentazione amministrativa
- A 15 Lingua e sistema di misura
- A 16 Invio dei progetti
- A 17 Commissione Giudicatrice
- A 18 Lavori della Commissione di Gara e della Commissione Giudicatrice
- A 19 Commissione Istruttoria
- A 20 Criteri di valutazione
- A 21 Pubblicazione dei risultati
- A 22 Premi e affidamento di incarico
- A 23 Mostra e pubblicazione dei progetti
- A 24 Trattamento dei dati personali
- A 25 Pubblicità

A 1 Ente banditore

Comune di Vogogna – via Nazionale 150 – 28805 VOGOGNA (VB)

A 2 Responsabile del Procedimento

Geom. Patrizia Guglielminpietro

A 3 Programmazione e coordinamento del concorso

A cura del Comune di Vogogna, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Novara VCO e l'Ufficio concorsi della Fondazione dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Torino.

Referente: Arch. Vanda Fallabrino

Web www.comune.vogogna.vb.it

e-mail concorsoideevogogna@gmail.com

A 4 Tipologia di procedura

Concorso di idee, a procedura aperta in forma anonima, articolata in un unico grado ai sensi dell'art. 108 D.lgs 163/2006.

Ai concorrenti non sono richiesti elaborati di livello progettuale pari o superiore a quelli richiesti per il progetto preliminare (art. 93 e art.108 comma 3 D.Lgs 163/2006 e s.m.i.).

La stazione appaltante avrà la facoltà di affidare al vincitore del concorso di idee l'integrazione della progettazione preliminare e i successivi livelli di progettazione relativi al primo tema dell'Ambito ristretto "le due porte del paese" con procedura negoziata senza bando, ai termini ed alle condizioni di cui all'art. 108 co. 6 d.lgs. 163/2006.

L'importo indicativo, relativo alle sole opere, previsto per il tema "le due porte del paese", che costituisce primo lotto funzionale, è determinato in €. 100.000,00.

A 5 Fonti normative di riferimento

Fonti normative di riferimento per lo svolgimento del concorso sono il bando, il disciplinare e i suoi allegati.

Per quanto ivi non esplicitamente normato si rinvia alle disposizioni applicabili del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. , al DPR 207/2010 e s.m.i.

A 6 Individuazione del sito

L'intervento è localizzato nel territorio del Comune di Vogogna, il cui Borgo è inserito dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani nel club 'I Borghi più belli d'Italia'. Sede del Parco Nazionale della Val Grande, posto sulle pendici di una montagna ed in prossimità di tre corsi d'acqua, il comune gode di una posizione favorevole anche rispetto ai collegamenti nazionali ed internazionali.

Il territorio è in parte sottoposto a vincolo paesaggistico ambientale così come da D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004.

Il Concorso di idee interviene sul territorio a due diverse scale di studio: l'Ambito ristretto e l'Ambito allargato (Art. A 11 punto 2 *Individuazione degli Ambiti di intervento*).

L'Ambito ristretto analizza nel dettaglio quattro importanti nodi urbani:

- 1- le due porte del paese
- 2- il polo dei servizi
- 3- la piazza centrale
- 4- l'asta viaria principale

L'Ambito allargato mira ad una visione di sintesi del contesto urbano nelle sue relazioni con l'Ambito ristretto e il territorio ampio. L'Ambito allargato comprende:

- 1- il Comune di Vogogna
- 2- il Borgo
- 3- il parco Nazionale della Val Grande
- 4- Il sistema fluviale
- 5- Il sistema di collegamenti

A 7 Obiettivi del concorso

Obiettivo primario del concorso è il raggiungimento di una percezione di unitarietà tra il Borgo, pregevole centro storico meta di turismo culturale, e la parte bassa della città sviluppatasi negli anni più recenti e in modo disordinato lungo l'arteria principale. Accessibilità e comunicazione tra le due realtà affinché si instauri un dialogo tra le parti e un reciproco senso di appartenenza.

Unitarietà che può rafforzarsi nelle relazioni con il territorio ampio, da un punto di vista paesaggistico, storico-culturale e del sistema dei collegamenti.

All'interno del contesto urbano sono stati individuati quattro temi oggetto di progettazione puntuale, quali importanti nodi attorno ai quali sviluppare l'idea complessiva.

Il concorso mira ad interventi a scala urbana e territoriale non invasivi, in grado di evidenziare le qualità intrinseche del contesto e capaci di catturare l'attenzione dello straniero che percorre l'asta viaria principale.

Percezione, Accessibilità e Comunicazione, a costituire un tutto unitario, non solo fisico ma anche sociale e culturale, in cui le singole parti trovino la giusta valorizzazione della loro specificità.

I concorrenti potranno operare per la concezione dell'intervento in piena libertà purchè nel rispetto, oltre che del bando e del presente disciplinare, del PRGC e della legislazione nazionale e regionale vigente in materia.

Il Concorso "VOGOGNA Borgo Città Territorio" è finanziato con i fondi della Regione Piemonte per progetti per la qualità paesaggistica.

Legge Regionale 16 giugno 2008 n.14.

A 8 Sopralluogo guidato

Le modalità di partecipazione al sopralluogo sono definite alla pagina internet del concorso.

La partecipazione al sopralluogo guidato è facoltativa.

A 9 Condizioni di partecipazione

La partecipazione al concorso è aperta a tutti i soggetti di cui agli artt. 90 comma 1 lettere d) e) f) f bis) g) h) e 108 D.Leg. 163/2006 e s.m.i.

Non possono partecipare al concorso coloro (soggetto singolo o collettivo) che si trovino nelle condizioni di esclusione previste dagli artt. 51 e 52 D.P.R. 554/99 e dall'art. 38 D.Lgs 163/2006 e s.m.i., nonché i soggetti che sono privi dei requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 98 del D.Lgs. n. 81/2008.

Il concorso è aperto agli architetti ed agli ingegneri iscritti agli albi dei rispettivi ordini professionali o abilitati all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione Europea in cui sono stabiliti ed ai quali non sia inibito al momento dell'iscrizione l'esercizio della libera professione per legge o per contratto o per provvedimento disciplinare fatti salve le incompatibilità di cui all'art. A 10.

Possono partecipare al concorso anche i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego.

La partecipazione può essere individuale o in gruppo; nel secondo caso tutti i componenti del gruppo devono essere in possesso dei requisiti richiesti.

Nel caso di partecipazione in gruppo è prevista – a pena di esclusione dal concorso – la presenza di almeno un professionista abilitato da meno di cinque anni (alla data di pubblicazione del bando) all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza, ai sensi dell'art. 90 comma 7 del D.Lgs 163/06

Ogni gruppo deve nominare un componente delegato a rappresentarlo.

La nomina deve essere espressa nell'apposita dichiarazione del gruppo come previsto all'art. A 14.

Ad ogni effetto del concorso un gruppo di concorrenti ha collettivamente gli stessi diritti di un singolo concorrente.

A tutti i componenti del gruppo verrà riconosciuta a parità di titoli e diritti la paternità delle proposte espresse ai fini del concorso.

I soggetti concorrenti possono avvalersi di consulenti o collaboratori anche non iscritti agli albi professionali i quali non devono comunque trovarsi nelle condizioni di incompatibilità elencate all'art. A 10.

I loro compiti ed attribuzioni devono essere definiti all'interno del rapporto con il soggetto concorrente restando il Comune di Vogogna del tutto estraneo al rapporto stesso.

Deve essere inoltre dichiarata la loro qualifica e la natura della loro consulenza o collaborazione.

Uno stesso concorrente non può partecipare al concorso in più di un gruppo ovvero contemporaneamente in forma individuale e in gruppo, a pena di esclusione del concorso sia del concorrente che degli altri soggetti facenti parte del gruppo al quale egli partecipa.

Uno stesso consulente non può prestare la propria opera per più di un gruppo a pena di esclusioni dal concorso dei gruppi ai quali esso partecipa.

Ogni concorrente può presentare una sola proposta, a pena di esclusione dal concorso.

La partecipazione al concorso comporta la contestuale ed incondizionata accettazione di quanto contenuto nel presente bando.

La violazione delle disposizioni sui requisiti di partecipazione comportano l'esclusione dal concorso del soggetto, singolo o collettivo, che l'ha determinata.

A 10 Incompatibilità e cause di esclusione

Non possono partecipare al concorso:

- le persone direttamente coinvolte nell'elaborazione del bando e nei lavori della Commissione Giudicatrice, i loro soci, diretti superiori e dipendenti, coniugi, parenti e affini;
- i dipendenti del Comune di Vogogna, banditore del concorso, anche con contratto a termine;
- i membri del Consiglio e della Giunta del Comune di Vogogna e i consulenti dello stesso Comune con contratto continuativo;
- coloro che abbiano rapporto di lavoro dipendente con Enti, Istituzioni o Amministrazioni pubbliche salvo che siano titolari dell'autorizzazione specifica che va allegata alla richiesta di partecipazione;
- i soggetti che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 38 D.Leg. 163/06, nonché i soggetti che sono privi dei requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 98 del D.Lgs. n. 81/2008.

La presenza di condizioni che inibiscono la partecipazione comportano l'esclusione dal concorso del soggetto, singolo o collettivo, incompatibile o da escludere.

A 11 Documentazione integrante il bando

L'ente banditore rende disponibile sul sito internet www.comune.vogogna.vb.it la seguente documentazione che costituisce allegato al bando:

1. Disciplinare
2. Individuazione degli Ambiti di intervento
3. Cenni storici
4. Ambiente
 - a. estratti Piano Paesaggistico Ambientale (inquadramento territoriale enti sovra comunali)
 - b. il Parco della Val Grande

5. Documentazione fotografica
 - a. rilievo fotografico Ambito ristretto
 - b. Foto aerea
6. PRGC Vigente
 - a. Tavole di piano (scala 1:2000)
 - b. Norme tecniche di attuazione
7. Carta Tecnica dwg – 1:10.000
8. Tavola di localizzazione servizi, verde pubblico attrezzato, emergenze di valore storico – culturale, viabilità e localizzazione parcheggi pubblici
9. Allegati amministrativi
 - a. Dichiarazioni sostitutive
 - b. Schema composizione plico

A 12 Quesiti scritti

Quesiti e richieste di carattere tecnico procedurale, organizzativo, di contenuto e di metodo in merito al bando e alla documentazione devono pervenire, esclusivamente a mezzo e-mail entro e non oltre le ore 12:00 del 14 gennaio 2013 all'indirizzo concorsoideevogogna@gmail.com con oggetto "Concorso di idee - Quesiti".

Non sono prese in considerazione richieste o domande inviate in altra forma o con altro soggetto.

La sintesi dei quesiti pervenuti e delle relative risposte verrà pubblicata e periodicamente aggiornata sulla pagina internet del concorso.

I quesiti devono essere posti esclusivamente in lingua italiana.

A 13 Elaborati richiesti

ELABORATI GRAFICI

N.2 tavole, formato B1 (100x70), orientamento orizzontale, montate su supporto rigido e leggero:

Tav. 1 – Tavola in scala 1: 5000 e 1:1000 - Ambito allargato

Inquadramento territoriale, planimetria generale dell'intervento ed indicazione delle proposte previste per l'Ambito allargato e l'Ambito ristretto. Relazioni con il contesto esistente.

La tavola può essere integrata con schemi grafici, anche a scale diverse, e testi sintetici illustrativi.

Tav. 2 – Tavola in scala 1:500 - Ambito ristretto

- *il polo dei servizi*

- *la piazza centrale*

- *l'asta viaria principale*

- *le due porte del paese* - primo lotto funzionale

Planimetrie, prospetti e sezioni delle aree di intervento e delle soluzioni progettuali di carattere architettonico, urbanistico e paesaggistico-ambientale.

La tavola può essere integrata con schemi grafici, anche in scala diversa, e testi sintetici illustrativi.

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

La relazione deve poter illustrare l'idea e le scelte paesaggistiche, urbanistiche e architettoniche effettuate, nonché le soluzioni tecniche che si intendono adottare.

Si richiede inoltre l'elaborazione di particolari e dettagli di approfondimento, nonché la stima del costo presunto nella forma del preventivo sommario di massima con riferimento al listino prezzi della Regione Piemonte in vigore, **per le opere previste nel primo tema dell'Ambito ristretto "le due porte del paese"**, che costituisce primo lotto funzionale.

L'importo opere indicativo previsto per il tema "le due porte del paese" è determinato in €. 100.000,00.

Alla relazione potranno essere allegati schizzi esplicativi, schemi grafici e simili.

E' consentito un numero massimo di 15 facciate complessive, compresa la copertina, in formato UNI/A4.

In aggiunta alle 15 facciate deve essere allegata la stampa in fogli A4 di una relazione breve di concorso (max 4500 battute spazi inclusi) e la riproduzione in formato A/3 delle 2 tavole (una tavola per ogni pagina UNI A/3).

Le due tavole e la relazione devono riportare un apposito motto, composto al massimo da 60 caratteri (spazi inclusi), tale da quantificare la proposta ma che non contenga elementi di riconoscimento del concorrente o dell'aggregazione.

La presenza di elementi o l'utilizzo di altri segni distintivi diversi da quelli previsti comportano l'esclusione della proposta dal concorso.

Elaborati difforni da quelli richiesti possono comportare l'esclusione della candidatura.

A 14 Documentazione amministrativa

La documentazione deve essere redatta in carta semplice su fogli distinti come da modulistica allegata (art. A 11, punto 9 Allegati amministrativi) e deve riportare:

1. Domanda di partecipazione del concorrente o di ciascuno dei componenti dell'eventuale gruppo concorrente contenente:
 - Dati anagrafici
 - Titolo professionale
 - Dati di iscrizione all'albo professionale
 - Dichiarazione di trovarsi nelle condizioni di partecipazione di cui all'art. A 9 del disciplinare,
 - Dichiarazione di insussistenza dei casi di incompatibilità o di esclusione previsti all'art. A 10,

- Dichiarazione di non essere soggetti a sanzioni disciplinari che impediscono l'esercizio della professione al momento dell'iscrizione al concorso (cfr art 8).
- 2. in caso di raggruppamento, delega al capogruppo, secondo quanto previsto all'art. A 9, sottoscritta dagli altri componenti del gruppo;
- 3. Per i pubblici dipendenti, specifica autorizzazione dell'Ente o della Amministrazione Pubblica con i quali il concorrente – singolo o in gruppo – abbia rapporti di lavoro dipendente;
- 4. Per i professionisti provenienti da Paesi dell'Unione Europea, dichiarazione resa ai sensi delle Direttive 8/384 C.E.E., recepita con D.Lgs n. 129 del 27/01/1992, se non iscritti negli appositi elenchi tenuti dagli organi Collegiali.

Nel plico "DOCUMENTI" devono inoltre essere predisposte:

- una busta chiusa e sigillata con ceralacca e/o nastro adesivo, non trasparente, riportante esclusivamente la dicitura **"ABBINAMENTO" contenente all'interno i dati di identificazione del concorrente singolo o associato e il motto della proposta corrispondente.**

L'indicazione del nominativo del concorrente singolo o associato dovrà essere corredata dalla sottoscrizione dello stesso. In caso di raggruppamento temporaneo non formalmente costituito tutti gli associati dovranno sottoscrivere.

- una busta chiusa e sigillata con ceralacca e/o nastro adesivo, non trasparente, riportante esclusivamente la dicitura "CD" contenente un cd con la riproduzione digitale di tutti gli elaborati grafici richiesti all'art. A 13 in formato DWG, PDF e TFF 300 dpi – dimensione di base minima 30 cm – e la relazione tecnico illustrativa in formato DOC e PDF.

La mancanza e/o l'incompletezza e/o la difformità, anche parziale, della documentazione amministrativa di cui ai punti 1,2,3 e 4 e della busta "ABBINAMENTO" comportano l'esclusione della candidatura.

La presenza del motto all'interno della documentazione di cui ai punti 1,2,3 e 4 e sulle buste "ABBINAMENTO" e "CD" comporta l'esclusione della proposta dal concorso

A 15 Lingua e sistema di misura

La lingua ufficiale del concorso è quella italiana (art. 66 comma 5 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)

Il bando è altresì disponibile alla pagina internet del concorso in inglese.

E' ammesso l'utilizzo della lingua inglese esclusivamente per gli elaborati descritti all'art. A 13.

Per ogni altro documento è richiesta la lingua italiana a pena di esclusione.

Vale esclusivamente il sistema di misura metrico decimale.

A 16 Invio dei progetti

Allo scopo di garantire l'anonimato dei concorrenti vanno osservate, a pena di esclusione, le seguenti istruzioni (art. A 11, punto 9 Allegati amministrativi).

Le proposte devono essere consegnati in un unico pacco anonimo, chiuso e sigillato con ceralacca e/o nastro adesivo, non trasparente.

Il termine perentorio per la presentazione delle proposte è fissato alle ore 12:00 del 15 febbraio 2013, a pena di esclusione. Il pacco deve recare all'esterno la sola dicitura:

"VOGOGNA Borgo Città Territorio- Concorso di Idee"

e il recapito:

COMUNE DI VOGOGNA – Via nazionale 150 -28887 Vogogna (VB)

e deve contenere due plichi anonimi, chiusi e sigillati con ceralacca e/o nastro adesivo, non trasparenti, uno contenente gli elaborati di cui all'art. A 13 recante all'esterno la sola dicitura "ELABORATI", e l'altro contenente i documenti e le buste elencate all'art. A 14, recante all'esterno la sola dicitura "DOCUMENTI", a pena di esclusione.

In caso di spedizione tramite posta o corriere va indicato come mittente: "COMUNE DI VOGOGNA". Il recapito del pacco avviene a totale cura e spesa del soggetto concorrente, sotto la sua responsabilità ed ad esclusivo suo rischio, ove, per qualsivoglia motivo, non giunga a destinazione in tempo utile.

A 17 Commissione Giudicatrice

La commissione giudicatrice è costituita da cinque membri effettivi con diritto di voto oltre al segretario.

- Presidente, tecnico rappresentante dell'Amministrazione Comunale;
- Tecnico rappresentante della Regione Piemonte;
- Professionista nominato dall'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Novara VCO;
- Esperto paesaggista;
- Esperto paesaggista.

Le riunioni della commissione giudicatrice sono valide con la presenza di tutti i membri.

La nomina dei componenti della Commissione e la sua costituzione avviene secondo il combinato disposto degli artt. 84 e 106 D.Lgs. 163/06 e s.m. ed i..

A 18 Lavori della Commissione di Gara e della Commissione Giudicatrice

Scaduto il termine di presentazione delle proposte, una Commissione di Gara, costituita da dipendenti comunali nominati con atto dell'Ente banditore, in seduta pubblica, procede con le operazioni di ammissione

al concorso dei candidati, esaminando la Documentazione Amministrativa contenuta nel plico denominato "DOCUMENTI".

Terminata tale fase di ammissione i plichi anonimi degli "ELABORATI", relativi ai concorrenti ammessi, sono rimessi alla Commissione Giudicatrice, i cui lavori sono segreti e riassunti in appositi verbali.

Al termine dei lavori la Commissione Giudicatrice formula una graduatoria e motiva i giudizi espressi sulle prime tre proposte classificate (cfr art 258 lett g Regolamento dpr 207/10) attraverso una relazione conclusiva.

La documentazione viene quindi rimessa alla Commissione di Gara che, in nuova seduta pubblica appositamente convocata, procede a dare atto dei risultati nonché all'identificazione dei concorrenti, con conseguente individuazione dei vincitori dei premi di cui all'art. A 22.

La decisione della Commissione Giudicatrice è vincolante per l'Ente banditore.

I concorrenti non possono, in nessun caso, utilizzare o rendere pubblico il proprio progetto prima del giudizio della commissione giudicatrice.

A 19 Commissione Istruttoria

Per la verifica formale della documentazione tecnica prodotta dai concorrenti, la Commissione Giudicatrice può essere supportata da una Commissione Istruttoria che redige un verbale dell'attività svolta nel corso delle proprie riunioni.

In ogni caso ogni decisione definitiva deve essere assunta dalla Commissione Giudicatrice, anche in ordine ai motivi di esclusione sui quali la Commissione Istruttoria si esprime preliminarmente.

I componenti la Commissione Istruttoria vengono individuati e nominati con atto dell'Ente banditore.

A 20 Criteri di valutazione

La commissione giudicatrice assegna un punteggio complessivo (massimo punti 100) esaminando le candidature in base ai seguenti criteri:

1. oggetto: Ambito allargato

Criterio di valutazione: qualità dell'inserimento paesistico dell'intervento, rapporto con il contesto urbano esistente e con le proposte per l'Ambito Ristretto.

punti: max 30

2. oggetto: Ambito ristretto

criterio di valutazione: qualità delle proposte sotto il profilo urbanistico, paesaggistico ed architettonico

punti: max 50

3. oggetto: Sostenibilità dell'intervento

criterio di valutazione: individuazione di soluzioni tecniche volte a garantire una significativa riduzione del consumo di risorse e dei carichi ambientali. Realizzabilità dell'opera ed economia di manutenzione

punti: max 20

Il punteggio minimo da raggiungere per l'assegnazione dei premi è 50.

A 21 Pubblicazione dei risultati

I verbali della Commissione Giudicatrice sono trasmessi a tutti i concorrenti che ne faranno richiesta; la graduatoria e l'elenco dei partecipanti sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Vogogna e sul sito web www.comune.vogogna.vb.it.

A 22 Premi e affidamento di incarico

L'Ente banditore dispone per i premi dell'importo complessivo di Euro 13.000,00 lordi, così suddivisi:

- primo classificato € 6.000,00 (euro seimila/00);
- secondo classificato € 4.000,00 (euro quattromila/00);
- terzo classificato € 3.000,00 (euro tremila/00).

E' esclusa l'assegnazione di premi ex-aequo.

Il premio si intende onnicomprensivo di ogni onere fiscale, tributario e previdenziale e viene erogato su presentazione di idoneo documento fiscale da parte del vincitore.

Qualora si tratti di un concorrente in forma di raggruppamento, il premio viene erogato al capogruppo.

La Commissione Giudicatrice ha facoltà di non assegnare tutti i premi a disposizione qualora non vi sia un corrispondente numero di proposte ritenute idonee. In tal caso la somma non assegnata sarà redistribuita tra i concorrenti premiati.

La Commissione Giudicatrice ha la facoltà di segnalare proposte ritenute degne di menzione.

L'idea o le idee premiate sono acquisite in proprietà dall'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale può affidare al vincitore del concorso di idee la realizzazione dell'integrazione della progettazione preliminare e dei successivi livelli di progettazione relativi al primo tema dell'Ambito ristretto "le due porte del paese" con procedura negoziata senza bando, ai termini ed alle condizioni di cui all'art. 108 co. 6 d.lgs. 163/06.

In tale caso il premio corrisposto costituisce anticipazione per la successiva prestazione professionale.

Tale facoltà è subordinata al possesso, da parte del vincitore del concorso, dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi nella misura minima di cui all'Art. 63 D.P.R.554/1999.

Tali requisiti potranno essere dimostrati anche attraverso il ricorso all'istituto dell'avvalimento (art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006)

Il vincitore dovrà impegnarsi a discutere, ed eventualmente a subordinare, con le aree tecniche del Comune di Vogogna (Area Tecnica Urbanistica ed Edilizia Privata, Area Tecnica LL.PP.), la propria proposta alla luce delle ricadute paesaggistiche, energetiche ed ambientali sull'area di interesse.

A 23 Mostra e pubblicazione dei progetti

L'ente banditore si impegna a pubblicare e pubblicizzare tutte le proposte ricevute, menzionando i rispettivi autori senza che questi abbiano diritto a compenso. In ogni caso i concorrenti mantengono il diritto d'autore sulle rispettive proposte.

A 24 Trattamento dei dati personali

Il trattamento – da parte del Comune di Vogogna – di tutti i dati personali forniti dai soggetti concorrenti avviene nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i..

La finalità e la modalità del trattamento cui sono destinati i dati forniti riguardano esclusivamente l'espletamento del concorso. Il conferimento dei dati personali richiesti ha natura obbligatoria, a **pena di esclusione dal concorso**. I dati raccolti possono essere comunicati:

- al personale dipendente del Comune di Vogogna, Ente Banditore, addetto al procedimento per ragioni di servizio e di ufficio;
- alla Commissione Giudicatrice del concorso;
- a tutti i soggetti che vi abbiano interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i..

I diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dal D. Lgs. sopra citato al quale si rinvia.

Soggetto attivo nella raccolta dei dati è il Comune di Vogogna, Ente Banditore.

Il soggetto concorrente, richiedendo di partecipare al concorso, dichiara di essere a conoscenza e di accettare le modalità di trattamento, raccolta e comunicazione dei dati specificate in precedenza.

A 25 Pubblicità

La pubblicità del concorso segue i disposti di cui all'art. 66 D.lgs 163/2006.

Il testo del bando e del disciplinare sono inoltre pubblicati sul sito www.comune.vogogna.vb.it nonché all'Albo Pretorio dello stesso Comune. Copia del bando e del disciplinare sono inviati all'Ordine degli Architetti PPC e all'Ordine degli Ingegneri delle Province di Novara VCO e Torino per una adeguata a pubblicizzazione agli iscritti.

Firma

Il Responsabile Unico del Procedimento

Parte B Oggetto del concorso. Approfondimenti

Premessa

Al fine di orientare i concorrenti nell'elaborazione di proposte coerenti con le intenzioni dell'Amministrazione Comunale si indicano nel presente documento una serie di obiettivi relativi ai diversi aspetti affrontati dal concorso.

Si tratta di indicazioni precise ma flessibili, che consentono ai concorrenti di sviluppare una proposta libera ed articolata pur rimanendo aderenti a quelle che sono le intenzioni dell'Amministrazione.

La proposta deve riguardare il paesaggio, inteso come elemento caratterizzante della qualità della vita della popolazione. Devono, pertanto, sapersi cogliere e analizzare le relazioni esistenti tra i fattori naturali e antropici ritenuti sensibili, capaci cioè di esprimere quelle caratteristiche in cui la comunità si riconosce.

Scaturisce da ciò la necessità di pensare trasformazioni che assicurino, in coerenza con la corretta gestione del paesaggio e nel rispetto dei luoghi, la fruizione delle aree, la percezione sociale e il miglioramento della qualità dei siti valorizzando le emergenze paesaggistiche del territorio e correggendo le criticità rilevate. L'obiettivo è quindi concorrere alla valorizzazione paesaggistica degli Ambiti di studio in coerenza con un corretto assetto del paesaggio urbano altamente rappresentativo della Città.

Il Concorso "VOGOGNA Borgo Città Territorio" è finanziato con i fondi della Regione Piemonte per progetti per la qualità paesaggistica.

Legge Regionale 16 giugno 2008 n.14.

Individuazione del sito

L'intervento è localizzato nel territorio del Comune di Vogogna, il cui Borgo è inserito dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani nel club 'I Borghi più belli d'Italia'. Sede del Parco Nazionale della Val Grande, posto sulle pendici di una montagna ed in prossimità di tre corsi d'acqua, il comune gode di una posizione favorevole anche rispetto ai collegamenti nazionali ed internazionali.

Il Concorso di idee interviene sul territorio a due diverse scale di studio: l'Ambito ristretto e l'Ambito allargato.

L'Ambito ristretto analizza nel dettaglio quattro importanti nodi urbani:

- 1- le due porte del paese
- 2- il polo dei servizi
- 3- la piazza centrale
- 4- l'asta viaria principale

L'Ambito allargato mira ad una visione di sintesi del contesto urbano nelle sue relazioni con l'Ambito ristretto e il territorio ampio. L'Ambito allargato comprende:

- 1- il Comune di Vogogna
- 2- il Borgo
- 3- il parco Nazionale della Val Grande
- 4- Il sistema fluviale
- 5- Il sistema di collegamenti

Obiettivi del concorso

Obiettivo primario del concorso è il raggiungimento di una percezione di unitarietà tra il Borgo, pregevole centro storico meta di turismo culturale, e la parte bassa della città sviluppatasi negli anni più recenti e in modo disordinato lungo l'arteria principale (Strada Provinciale n.166); accessibilità e comunicazione tra le due realtà affinché si instauri un dialogo tra le parti e un reciproco senso di appartenenza. L'unitarietà può rafforzarsi nelle relazioni con il territorio ampio da un punto di vista paesaggistico, storico-culturale e del sistema dei collegamenti.

All'interno del contesto urbano sono stati individuati quattro temi oggetto di progettazione puntuale, quali importanti nodi attorno ai quali sviluppare l'idea complessiva.

Il concorso mira ad interventi a scala urbana e territoriale non invasivi, in grado di evidenziare le qualità intrinseche del contesto e capaci di catturare l'attenzione dello straniero che percorre l'asta viaria principale. Percezione, Accessibilità e Comunicazione, a costituire un tutto unitario, non solo fisico ma anche sociale e culturale, in cui le singole parti trovino la giusta valorizzazione della loro specificità.

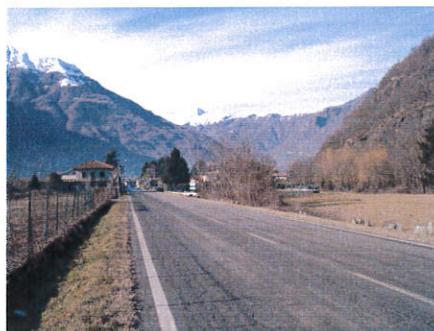
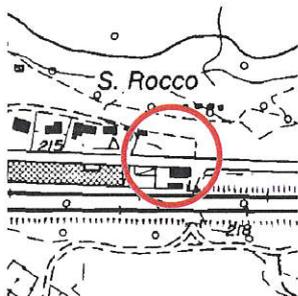
Di seguito sono descritti i temi relativi agli Ambiti Ristretto e Allargato.

AMBITO RISTRETTO

Le due porte del paese

Le due porte del paese risultano fondamentali nella riqualificazione dell'immagine di Vogogna in quanto primo segno identitario del paese.

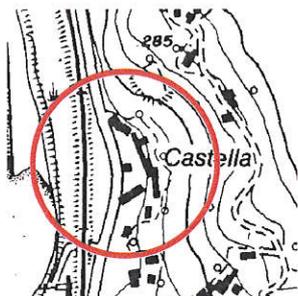
Porta SUD



La fotografia riproduce l'ingresso sud del paese percorrendo la Strada Provinciale n.166.

L'ingresso è posto in corrispondenza di un'area industriale sul lato destro, mentre, sul lato sinistro, la linea ferroviaria Milano-Domodossola corre parallela e lo separa da un'area agricola.

Porta NORD



La fotografia rappresenta l'ingresso al Comune che s'incontra provenendo da nord; l'asta viaria (Strada Provinciale n.166) si snoda per 2 km prima di incontrare il centro del paese e per un successivo km prima di uscire dalla porta sud.

Sul lato sinistro è presente un'area urbana di recente costruzione, mentre, sul lato destro, la linea ferroviaria Milano-Domodossola corre parallela, separando l'ingresso da una stretta area agricola adiacente il fiume Toce.

Il polo dei servizi



Il "polo dei servizi" comprende edifici di proprietà comunale impiegati a funzione sociale.

Percorrendo la SP 166 in direzione nord, si incontra sulla sinistra la sede municipale e il relativo parcheggio e, sulla destra, un ex edificio scolastico prossimo alla conversione in polo di servizi al cittadino con relativo parco. Sono inoltre presenti un campo giochi per bambini; un edificio con funzione di ritrovo e aggregazione per la cittadinanza (ricreatorio) con relativa area di pertinenza, adibita ad area mercatale e parcheggio.

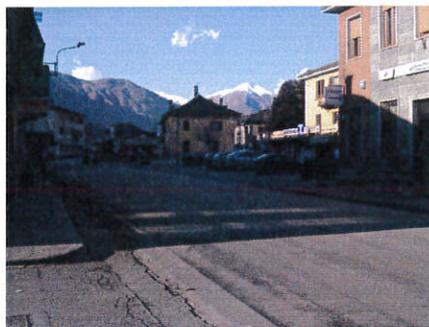
Il polo dei servizi è l'importante luogo di collegamento visivo, funzionale e simbolico tra il Borgo antico e il centro amministrativo e di servizi al cittadino. Si desidera ritrovare l'unitarietà tra il centro istituzionale della Città e il Borgo, così come lo era nel passato.

Le proposte devono poter integrare tra loro i diversi edifici, gli spazi aperti di pertinenza, le aree verdi e i collegamenti esistenti, in modo da poter essere identificati in un'unica realtà.

Sono oggetto d'intervento:

- Sede municipale:
finiture dell'involucro esterno;
riqualificazione dell'area parcheggio mediante interventi di arredo urbano.
- Ex edificio scolastico:
finiture dell'involucro esterno;
raccordo tra il parco e il campo giochi per bambini.
- Ricreatorio:
finiture dell'involucro esterno.

La piazza centrale - Piazza Steffanina



E' la piazza più importante del Comune dal punto di vista sociale ed economico; attraversata dalla SP 166, è il principale luogo di connessione tra il paese recente e il Borgo storico.

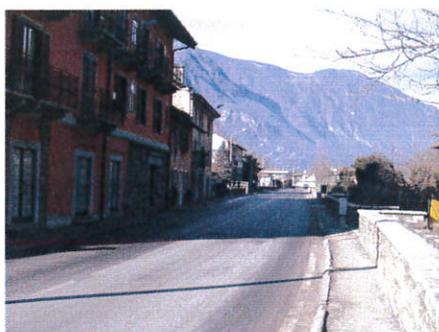
Sulla piazza si affacciano edifici in cortina che ospitano alloggi privati oltre che diversi esercizi commerciali (bar, pizzerie, edicola, fiorista, alimentari e farmacia), edifici singoli sedi di una banca e di un'edicola, ed alcune abitazioni private.

La piazza, ospitante il monumento ai caduti, è stata oggetto alcuni anni addietro di lavori di rifacimento della pavimentazione e di posa di arredi urbani, adottando tecniche costruttive conformi a quelle del Borgo medioevale limitrofo.

Sono oggetto d'intervento la pavimentazione delle restanti aree attualmente rivestite da manto bituminoso, la riqualificazione dei camminamenti pedonali e l'arredo urbano.

Le fondamentali caratteristiche della Piazza, quale luogo di incontro, scambio e di diretto accesso al Borgo antico, devono trovare evidenza e risalto con interventi che ne sottolineino la posizione strategica.

L'asta viaria principale - Strada Provinciale n.166



La Strada Provinciale n. 166 è la principale via del paese e si sviluppa al suo interno, dalla porta nord alla porta sud, per una lunghezza di km 3. Lungo la sua percorrenza si incontrano differenti realtà urbane e alcune situazioni di degrado paesaggistico.

Sono presenti nuclei di antica formazione adiacenti a edifici di recente costruzione; è evidente lo scollamento tra il nucleo principale e la frazione Dresio, causato dalla presenza di alcune ex aree artigianali ora dismesse; si registra la completa assenza per lunghi tratti di camminamenti pedonali.

Sono oggetto d'intervento l'arredo urbano, i camminamenti pedonali e in generale le relazioni con il tessuto urbano attraversato. Gli interventi devono mirare alla diretta riqualificazione della via e, attraverso questa, alla valorizzazione del paese nel suo insieme, cercando di stimolare l'iniziativa privata in operazioni di adeguamento e riqualificazione delle proprietà che tenga conto della nuova realtà unitaria.

L'asta viaria non va intesa come via ad alto scorrimento, ma come attraversamento di un paesaggio urbano affascinante, grazie alla quale godere di interessanti scorci.

AMBITO ALLARGATO

Il Borgo

Situato lungo uno dei tanti tracciati denominato nel Medioevo "francigeni" e che consentivano ai pellegrini di valicare le Alpi, il Borgo fu fortificato intorno alla metà del IV sec.

Oggi il Borgo, inserito dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani nel club "I Borghi più belli d'Italia", che raggruppa piccole realtà di particolare pregio, conserva l'antica e nobile impronta di un illustre passato.

E' riconoscibile nel centro storico l'impianto urbanistico medievale con le abitazioni addossate le une alle altre a contendersi uno spazio ben circoscritto.

Su tutti gli edifici domina il Palazzo Pretorio del 1348, in uno stile che richiama da vicino quello dei broletti lombardi, sede municipale fino al 1979.

Il Borgo è sovrastato dall'imponente torrione del Castello Visconteo, costruito intorno alla metà di IV sec insieme alle possenti mura.

Ulteriore baluardo del Borgo e della vallata fu la Rocca edificata intorno alla metà del IV sec. La fortezza sorge sulla sommità di uno sprone roccioso dominante la vallata del Toce, il Monte Orsetto, a 350 m. di quota. E' ipotizzabile la sua collocazione all'interno dello scacchiere difensivo ossolano costituito da una serie di torri quadrangolari di segnalazione strategicamente posizionate sui versanti della vallata. La Rocca costituisce uno dei più suggestivi balconi panoramici dell'Ossola.

Il parco Nazionale della Val Grande

Il Comune di Vogogna è inserito nel territorio del Parco Nazionale della Val Grande, l'area selvaggia più estesa d'Italia, circondata da montagne aspre e rocciose. Il Parco si estende su un territorio di 15.000 ettari e presenta una grande ricchezza di vegetazione e fauna, cui contribuiscono le condizioni climatiche e l'influsso termico del Lago Maggiore. Sono presenti anche eccezionali peculiarità di interesse geologico. La Val Grande cela frammenti della civiltà alpina, che testimoniano l'attività del passato quando era meta di un'intensa transumanza dalle vallate contigue.

Indicazioni Urbanistiche

Obiettivo del concorso è il raggiungimento di una percezione di unitarietà tra il Borgo storico e la parte bassa della città sviluppatasi negli anni più recenti lungo l'arteria principale.

Sotto il profilo urbanistico il Concorso punta alla riqualificazione dell'immagine urbana e della fruizione del paese di recente sviluppo, nel quale si collocano attività commerciali, servizi alla popolazione e la stazione ferroviaria.

L'asse viario di attraversamento può rivestire la funzione di cerniera con il Borgo storico.

La ricerca di un disegno unitario del tessuto urbano che si snoda lungo l'asse, attraverso la realizzazione di aree attrezzate ed opportuni arredi, lo studio del colore e dell'illuminazione, deve costituire una efficace alternativa all'attuale disordine, incapace di generare identificazione territoriale.

La proposta deve garantire un nuovo valore territoriale da attribuire all'attuale contesto di geografia urbana, escludendo ogni semplicistica soluzione. Pertanto le proposte possono prevedere anche interventi radicali, quali demolizioni e ricostruzioni del tessuto edilizio degradato.

Indicazioni Paesaggistico - Ambientali

Le proposte devono essere frutto di riflessioni, anche su vasta scala, relativamente alle dinamiche paesaggistiche ed ambientali dell'intero territorio comunale, e sono finalizzate alla salvaguardia ed alla valorizzazione dei beni paesaggistici, storici ed ambientali di cui gode la Città di Vogogna.

L'analisi paesaggistica degli Ambiti dovrà svilupparsi attraverso una chiara lettura ed interpretazione dei caratteri che connotano i luoghi, nonché delle loro interrelazioni; dovrà esplicitare gli elementi di qualità paesaggistica e l'analisi delle ricadute sul contesto di vita della popolazione, inteso nella sua dimensione sociale, economica, ambientale, storico-culturale.

I percorsi potranno avere anche un respiro più ampio, ramificandosi lungo i fiumi o addentrandosi nel Parco per far sì che si possa creare una sorta di maglia di collegamenti tra tutte le realtà del paese valorizzandolo non per singole specificità ma nel suo insieme unico e irripetibile.

I percorsi troveranno dei punti di connessione importanti nei luoghi evidenziati nell'ambito ristretto che dovranno essere risolti non come elementi chiusi in sé stessi, curandone le sole relazioni con il centro abitato immediatamente adiacente, ma in funzione e in rapporto con la realtà complessiva del paese rafforzando e contribuendo a raggiungere il senso di unitarietà.

Le nuove aree devono inserirsi nelle cosiddette "trame verdi" della Città, ovvero i percorsi di continuità tra le diverse aree verdi o i diversi corridoi verdi che dal Parco Nazionale della Valgrande pervengono nel comune di Vogogna, in modo da garantirne la migliore fruizione.

Di particolare rilevanza la valorizzazione delle relazioni visive storico-culturali e simboliche con il contesto paesaggistico e lo studio dei percorsi pedonali di connessione con il centro storico.

Gli interventi dovranno porre attenzione all'utilizzo di materiali e tecniche sia tradizionali che innovative, nel rispetto e promozione dei valori riconosciuti come connotativi dei luoghi, impiegare piantumazioni autoctone, a basso consumo di acqua e coerenti con le condizioni climatiche in fase di cambiamento, ed individuare tipologie di materiali ed essenze, nonché prospettare opere infrastrutturali che consentano di economizzare le spese annue di manutenzione e gestione a carico dell'Amministrazione Comunale, assegnando così un valore aggiunto alla proposta.

Indicazioni Viabilistiche - Mobilità

Nello specifico le proposte devono.

- ricucire fisicamente la Città con il Borgo storico;

- lo studio delle relazioni dirette e indirette tra l'asta viaria principale e i collegamenti secondari del paese.
- reperire aree per parcheggi sia pubblici che privati, anche in prossimità degli accessi al Borgo;
- incentivare la mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di percorsi protetti che consentano spostamenti a piedi ed in bicicletta in condizioni di sicurezza.